



FIRSTiparladi...

29 Novembre 2018

Verso il rinnovo del CCNL: aumento degli stipendi, formazione e rilancio occupazionale

La crisi finanziaria e la successiva operazione di pulizia dei crediti inesigibili hanno presentato un conto molto salato ai lavoratori del settore bancario. Lo evidenziano i numeri elaborati dalla FIRST CISL, che parlano di un'emorragia che non si arresta: in 8 anni, sono stati persi **44.000 posti di lavoro**, di cui **13.500 solo nel 2017**. Se alla fine del 2009 i bancari erano più di 330.000, nel 2017 erano scesi a 286.000 ed oggi sono ancora meno, tanto che la categoria che è ormai residuale nel complessivo mercato del lavoro.

Sempre secondo gli studi della FIRST CISL, nei primi nove mesi dell'anno, i bilanci di Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm e Ubi sono andate a gonfie vele: **6 miliardi di utili nel complesso, il 17% in più** rispetto ad un anno fa al netto delle poste straordinarie. A quanto pare, l'avversità dei mercati e l'incertezza del quadro politico non costituiscono una minaccia per questi colossi del credito.

La somma di questi due fattori, utili in crescita e costi del personale in calo, delineano una **produttività del lavoro altissima** nel settore, ragion per cui nell'imminente rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro bisognerà tenere debito conto del determinante contributo offerto dai lavoratori. Insomma dovrà essere chiaro alla controparte che il tempo dei tagli dei costi del personale è finito!

Per gli stessi motivi, il vero **rilancio occupazionale** nel settore deve essere un'altra delle priorità, dopo troppi anni di riduzione degli organici. Perché se da

un lato la robotizzazione e lo sviluppo delle intelligenze artificiali si stanno diffondendo sempre di più, anche nel settore bancario, con sostituzione delle macchine all'uomo (ad esempio nel servizio di cassa), dall'altro aumenta la **necessità di personale con elevata professionalità** che sappia fornire, ad esempio, consulenza ampia e diversificata alla clientela. Ecco che quindi anche il capitolo della formazione professionale e specialistica diventa uno dei punti cardine del prossimo rinnovo contrattuale. Più in generale, sempre in tema di occupazione, la Regione Emilia Romagna in accordo con CGIL CISL UIL, ovvero i firmatari del Patto per il Lavoro, hanno messo a disposizione 260 milioni di euro per favorire l'occupazione giovanile: grazie a questa misura, le nuove assunzioni in Romagna potrebbero essere 12.410 entro la fine dell'anno, almeno secondo le proiezioni dalla Camera di Commercio. I settori merceologici nei quali sono previste le maggiori entrate sono i seguenti: chimico, farmaceutico, trasporti, logistica e turistico, con quest'ultimo che richiede per lo più addetti commerciali, alberghieri e di ristorazione.



romagna@firstcisl.it

Cesena (sede legale)
Via Renato Serra, 15
47521 Cesena
tel. 0547/29602 – fax 0547/24107
cesena@firstcisl.it

Forlì
Piazza del Carmine, 20
47121 Forlì
tel. 0543/26375 – fax 0543/31248
forli@firstcisl.it

Ravenna
Via Vulcano, 78/80
48124 Ravenna
tel. 0544/261828 – fax 0544/261930
ravenna@firstcisl.it

Rimini
Via Caduti di Marzabotto, 31
47922 Rimini
tel. 0541/774396 – fax 0541/778104
rimini@firstcisl.it